La chiusura fissata per il 30 aprile

"Il Musichiere„ vuole sparire in punta di piedi

Garinei e Giovannini avranno un teatro tutto per loro: Walter Chiari è il primo attore reclutato - Una commedia musicale ispirata all'epopea garibaldina? - La T.V. attende le Olimpiadi

La cerimonia di chiusura del *Musichiere* è stata fissata definitivamente per sabato 30 aprile. Fra un mese, dunque, Mario Riva, Garinei e Giovannini, Kramer, Nuccia Bongiovanni, Paolo Bacilieri, le «vallette» e tutta la *troupe* del popolare spettacolo settimanale si accomiateranno, per l'ultima volta e la definitiva, dai telespettatori italiani. Come questo avverrà, non si sa ancora. In via Teulada i pareri sono discordi: i dirigenti del Centro, a quanto abbiamo potuto capire, vorrebbero finire in apoteosi, con un raduno dei «Musichieri» succedutisi in questi tre anni, e uno spettacolo straordinario, il *Musichierissimo*. Garinei e Giovannini paiono più inclini a una chiusura in sordina, in punta di piedi. Un saluto, un grazie al pubblico dei telespettatori, e via. Mario Riva sembra indifferente, insiste solo per tenere un discorsetto di commiato, moderatamente commosso. Quale sia la opinione che prevarrà, il fatto certo è che *Il Musichiere* ci lascia.

Garinei e Giovannini hanno mantenuto la promessa fatta all'inizio della trasmissione. «Un minuto prima che il pubblico sia stanco, piuttosto che un minuto dopo». E il pubblico, del *Musichiere*, a giudicare dai sacchi di lettere e cartoline che continuano a rovesciarsi da ogni parte su via Teulada, non è ancora stanco. Solo, sembra divenuto più critico, più attento ai particolari, ed è questo un segno, se non di stanchezza, di disincantamento. Un particolare interessante. Sabato scorso, accomiatandosi dagli «ospiti d'onore», Mario Riva baciò la mano alle signore. A tutte, meno che a una cantante negra. Fu una dimenticanza, assicura Riva. Il giorno dopo, tuttavia, gli uffici di via del Babuino e quelli di via Teulada ricevettero numerose lettere di protesta.

Sergio Pugliese ha insistito a lungo, ma inutilmente, presso Garinei e Giovannini, perchè continuassero, per qualche mese ancora, il loro spettacolo. I due autori non hanno voluto saperne. Hanno acconsentito solo a prorogare la chiusura di un mese. Alla fine di aprile anzichè alla fine di marzo, come era stato deciso in un primo momento. In via del Babuino le hanno studiate tutte, per coprire in qualche modo il «buco». Hanno anticipato l'inizio di *Buone vacanze*, la rubrica musicale di Gorni Kramer che già ottenne discreto successo l'estate scorsa. Comincerà, quest'anno, il 28 maggio. Restano tre serate di sabato, da riempire, e ci si orienterà verso piccoli varietà musicali, documentari, riprese in Eurovisione.

Buone vacanze durerà, anzichè fino a settembre-ottobre, come l'anno scorso, fino alla fine di luglio. Con il primo di agosto, e con l'inizio delle Olimpiadi, i programmi televisivi debbono essere interamente disponibili per le esigenze delle «riprese dirette». Un sollievo, per i dirigenti di via del Babuino.

Finito *Il Musichiere*, la collaborazione fra il *tandem* Garinei-Giovannini e la TV diverrà piuttosto problematica. I due autori hanno affittato per cinque anni un grande teatro di rivista romano, e riempire così lungo spazio di tempo con l'attuale carenza di comici e di compagnie non è impresa agevole. Pochi giorni fa Garinei e Giovannini sono riusciti ad assicurarsi il primo nome grosso: Walter Chiari. Attorno a lui, Garinei e Giovannini costruiranno una compagnia e uno spettacolo nel quale saranno interessati come gestori del teatro e come autori del testo. Il successo di *Canzonissima* aveva suggerito loro di riunire un'altra compagnia attorno al trio Manfredi-Scala-Panelli, come ai tempi di *Un trapezio per Lisistrata*. Ma è arrivato prima Dino De Laurentiis, e la possibilità di avere Manfredi per una intera stagione è sfumata.

Garinei e Giovannini accarezzavano da qualche tempo un curioso progetto: uno spettacolo sulla spedizione dei Mille, una sorta di *kermesse* su fatti minori dell'impresa. Un po', per intenderci, il *Carosello napoletano* dell'epopea garibaldina. Il progetto, però, incontra non pochi ostacoli. Primo fra tutti le polemiche cui darebbe inevitabilmente luogo una simile iniziativa. Inoltre, il contratto con Walter Chiari riduce di molto la libertà d'iniziativa di Garinei e Giovannini che per forza di cose debbono costruire uno spettacolo attorno al comico.

A. G.

Corridoio di Cinecittà

Tempo di Festival e misteri dei ministeri

L'tempo di festival: comincia la ridda dei film candidati a questo o a quella rassegna cinematografica internazionale, s'inizia il caos delle selezioni effettuate in sordina, non si sa bene da chi e in base a quali criteri. Già corrono le prime voci circa la nostra partecipazione a Cannes: si parla dell'Avventura di Antonioni, di Era notte a Roma di Rossellini e del Bell'Antonio di Bolognini. Su un particolare, tuttavia, si tace: chi sono le persone incaricate di scegliere la rappresentanza italiana?

Il più fitto mistero avvolge la composizione della commissione selezionatrice. Di certo sappiamo due cose. A via della Ferratella esiste un ufficio retto da due funzionari di grado elevato, distaccati col compito d'interessarsi esclusivamente dei Festival internazionali. Quanto ai membri della commissione, ci risulta che in genere la prassi adottata è la seguente: di volta in volta, la direzione dello Spettacolo mette insieme cinque o sei critici, andandoli a pescare nel mazzo dei giornalisti più compiacenti. Insomma, tutto avviene in famiglia.

Comprendiamo che l'ANICA, per motivi di baratto, sopporti questo stato di cose, ma il mondo del cinema, gli autori e i giornalisti cinematografici, perchè debbono accettare lo inaccettabile? Perchè, ci domandiamo, non si chiede di mettere un po' d'ordine in un campo dominato dalla confusione e dall'improvvisazione? E, tanto per dare una prova di buona volontà, perchè il ministro dello Spettacolo non comincia a modificare la procedura con la quale viene formata la commissione selezionatrice? Basterebbe, intanto, rinunciare alle scelte personali e rivolgersi invece agli organi rappresentativi delle categorie interessate. In tal modo forse si eliminerebbe almeno una parte degli inconvenienti lamentati.

◆

Lo scrittore e commediografo inglese J. B. Priestley ha finito di scrivere *Level seven*, un soggetto cinematografico sulla bomba all'idrogeno, tratto da un libro del professor Mordecay Roshwald, dell'Università del Minnesota.

◆

Goffredo Lombardo ha acquistato i diritti di riduzione cinematografica del Gattopardo. Il film sarà diretto da Ettore Giannini e interpretato, probabilmente, da Laurence Olivier.

◆

Guy Hamilton, che recentemente ha firmato Il discepolo del diavolo, dirigerà, per conto del produttore Dino De Laurentiis, I due colonnelli, che racconta le vicende di un *colonnello italiano e di uno* inglese, i quali combattono in Africa una guerra personale. Alla sceneggiatura stanno lavorando Age, Scarpelli, Vincenzoni e William Douglas.

Alla televisione

I giovani questi sconsiderati

La TV ha liquidato ieri sera con la quinta puntata dell'inchiesta *Giovani d'oggi* di Carlo Alberto Chiesa i seguenti problemi: addestramento professionale, avviamento al lavoro, orientamento professionale, mercato della mano d'opera, emigrazione, migrazioni interne, urbanesimo ecc. a volo d'uccello perchè, secondo quanto ha annunciato lo stesso Chiesa all'inizio della trasmissione, i problemi della scelta del lavoro alla televisione possono essere «appena toccati».

Definiti così i limiti della TV l'inchiesta è passata a presentare i «casi» secondo lo schema comune anche alle puntate precedenti.

Chi è contento del proprio lavoro e chi no, chi vorrebbe migliorare e chi vorrebbe cambiare completamente attività, chi vende per sopravvivere accendigas (attività diffusissima, a quanto pare, tra i giovani di tutte le province italiane) e chi vende calibri e strumenti di precisione «smanettando da brutto» (cioè girando tutto il giorno con la moto). Le insoddisfazioni, sempre secondo l'inchiesta (che non si perde in affermazioni ma le cui conclusioni si possono indovinare solo attraverso il tono del commento) derivano dal fatto che i giovani non scelgono mai con oculatezza il proprio lavoro.

E fin qui è almeno in parte vero. Il bello viene quando il commentatore cerca di far cadere sui genitori la colpa di tanti errori accusandoli di «strappare» i figli alla scuola senza la quale non si può avere la necessaria preparazione professionale ecc. ecc. Ah, genitori cattivi! Solo la voce di un intervistato precisa che «mancano le possibilità» e lui ha «fatto solo la quinta» e deve fare il facchino al mercato.

La TV vede evidentemente gli italiani col metro di *Lascia o raddoppia* o del *Musichiere*, dove l'immigrato trova subito lavoro se bongiorno lo chiede e dove Riva impietosisce i ministri. Perchè non usare questi sistemi anche per le centinaia di migliaia di giovani disoccupati?

Vice

Pronti per gli «Oscar»

HOLLYWOOD — Mentre prosegue lo sciopero degli attori (che si spera tuttavia possa essere composto a giorni), fervono gli ultimi preparativi per l'ormai imminente assegnazione degli Oscar. Jack Lemmon (uno dei candidati ai premi), Juanita Moore e Susan Kohner sono qui colti dall'obbiettivo durante una riunione per l'allestimento della spettacolare serata (Telefoto)

Prime rappresentazioni

CANZONI

Giro a vuoto

Scorriamo insieme il programma di *Giro a vuoto*, il *recital* di Laura Betti andato in scena ieri sera al Teatro Valle. Troviamo fra gli autori dei versi Mario Soldati, Ennio Flaiano, Fabio Mauri, Alberto Arbasino, Ercole Patti, Franco Fortini, Letizia Antonioni, Pier Paolo Pasolini, Gino Negri, Alberto Moravia, Camilla Cederna, Giorgio Bassani. Fra i musicisti Piero Umiliani, Fiorenzo Carpi, Franco Nebbia, Gino Marinuzzi, Gino Negri, Piero Piccioni, Luciano Chailly, Franco Maselli, Tony Lenzi. Grossi nomi da una parte, grossi nomi dall'altra. I secondi, però, nettamente in funzione dei primi, giacchè ai musicisti non è stato concesso che di lavorare attorno al testo poetico. Di qui lo squilibrio, evidentissimo, fra i versi, uno sfarfallio, un caleidoscopio di trovate volta a volta argute, intelligenti, spregiudicate, o cattive, e la graciletà delle musiche, che ci riportano quasi sempre, irresistibilmente, alle più scontate esperienze dell'espressionismo. In tal modo, il rapporto con un pubblico più popolare non può che essere precluso. Ed è questo il limite fondamentale di tutti questi esperimenti che si propongono di saldare l'umore popolaresco così vivo nella canzone, e la parte più viva e valida del mondo letterario.

A parte questo limite, oggi forse insuperabile, dobbiamo riconoscere a Laura Betti: non solo di aver raccolto nel suo spettacolo un repertorio senz'altro rilevante per umori, estro, intelligenza. Ma altresì di aver fuso in un originalissimo, e sintetico linguaggio personale, brani così diversi di ispirazione, come sono quelli di Pasolini e di Patti, della Cederna e di Moravia, dando vita a uno spettacolo fondamentalmente unitario. Ognuno dei brani presentati avrebbe almeno un motivo per essere citato. Fra tutti, però, il pubblico ha mostrato di apprezzare in particolar modo quelli fondati su spunti umoristici. Come il delizioso *Piero*, di Patti e Umiliani, *Cocco di mamma*, di Letizia Antonioni e Franco Nebbia: *Seguendo la flotta*, di Arbasino e Carpi, il *Social climber* di Cederna e Carpi. Di una plastica, drammatica evidenza i tre brani di Pasolini, *Cristo al Mandrione*, musicato da Piero Piccioni, e *Maria Teresa detta Puzzia* e *Valzer della toppa* musicati da Piero Umiliani.

Pubblico da gran serata, per l'occasione al "Valle". Riconosciamo in platea Anna Magnani, Gabriele Ferzetti, il sarto Capucci, Luciana Peverelli, Elsa De Giorgi, Yvonne Fourneau, Ornella Vanoni e Lucio Ardenzi, Remigio Paone, Suso Cecchi D'Amico, Giuseppe Patroni-Griffi, Valentino Bompiani, Diego Carpitella e Novella Parigini. In loggione, Pier Paolo Pasolini. Un pubblico elegantissimo e anche singolarmente diffidente. Si diverte, ride di gusto, ma ha paura di applaudire. Teme forse di dover leggere domani, sull'*Osservatore Romano* e i giornali di destra, la consueta filippica sulla "borghesia autofesionista". Alla quale è comandato di non divertirsi. Comunque, innumerevoli chiamate alla fine di ogni atto a Laura Betti, all'ottimo pianista Tony Lenzi, all'intelligente regia di Filippo Crivelli. Si replica per poche sere.

a. g.

CINEMA

I piaceri dello scapolo

Mario e Memmo Carotenuto, impiegati del Comune, prendono in affitto una *garçonnière* per avere campo libero nelle loro avventure galanti. Sono un po' goffi, e si lasciano mettere in trappola da chi la sa più lunga di loro: un ingegnere che bazzica l'ufficio tecnico del Comune al fine di ottenere il permesso per una sopraelevazione, e una pittrice che frequenta Mario Carotenuto per rientrare in possesso di un quadro piuttosto scabroso che dipinse in gioventù. L'ingegnere e la pittrice sono marito e moglie: di qui la commedia degli equivoci, e molte situazioni farsesche che richeggiano i modi della *pochade*. Naturalmente i due scapoli finiranno nelle maglie del matrimonio, e lì lasciamo, abbandonata ogni velleità di seduttori, in un campo di bocce, sotto gli occhi vigili delle rispettive «signore».

Affiancano i due protagonisti Sylva Koscina, Marisa Merlini, e Andrea Checchi. Regia di Giulio Pettoni.

e. m.

Le orientali

Raccoglie cinque storielle dozzinali attorno a un tema che avrebbe meritato una trattazione seria e adeguata: La donna nel Medio e Estremo Oriente. Secondo noi, sarebbe arrischiato esprimersi in termini di occasione mancata. Le *orientali* voleva essere soltanto un pretesto per fare dell'esotismo a poco prezzo e per pepare la brodaglia con una spruzzata di sesso. In quanto tale, il film ha il torto di essere stato allestito senza scaltrezza e disinvoltura. Incerto fra le cadenze del documentario e le forche caudine di qualche accenno narrativo, Romolo Marcellini ha diretto una pellicola che non è nè zuppa, nè pan bagnato. L'azione si sposta dall'Egitto al Nepal, dal Siam al Giappone, scomodando personaggi impalpabili.

Vice

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI

(Viale Marconi)

Oggi alle ore 16.30 riunione corse di levrieri.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6.30: Previsioni del tempo per i pescatori - 6.35: Corso d'inglese - 7: Giornale radio - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - 11: La radio per le scuole - 11.35: Musica da camera - 12.10: Giostra di motivi - 12.25: Album musicale - 13: Giornale radio - 13.30: Teatro d'opera - 14: Giornale radio - 15.55: Previsioni del tempo per i pescatori - 16: Sua maestà la notizia (per i ragazzi) - 16.20: Casa nostra (la vita familiare) - 16.45: Università internazionale G. Marconi - 17: Giornale radio - 17.20: Corso d'inglese - 17.40: Incontri musicali - 18.15: La comunità umana - 18.30: Classe unica - 19: La voce dei lavoratori - 19.30: Le novità da vedere - 20: Motivi di successo - 20.30: Giornale radio - Radiosport - 21: Concerto sinfonico diretto da Rudolf Kempe con la partecipazione del violinista Dino Asciolla. Nell'intervallo: Paesi tuoi - 23.15: Giornale radio - 23.25: Orchestra Angelini.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Preludio - 10: Miss Ceneretola (rivista) - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Pot-pourri di canzoni - 13.30: Giornale radio - 14: Lui, lei e l'altro (teatrino) - 14.30: Giornale radio - 15: RCA Club - 15.30: Giornale radio - 15.40: Novità e successi internazionali - 16: Concerto in miniatura - 16.20: Panorama di canzoni - 16.40: Le occasioni del microsolco - 17: Sei voci e otto strumenti - 17.50: Una ribalta per i giovani (nuovi artisti al microfono) - 18.30: Giornale radio - 18.35: Auditorium - 19.25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.30: Della Scala presenta «Gran gala» (panorama di varietà) - 21.30: Radiosette - 21.45: Nuovi talenti - Nouveaux talents (programma scambio con la Francia) - 22.15: La cronaca e una chitarra (documentario) - Notizie di fine giornata.

RADIOMATTINA - RETE TRE — 8: Welcome to Italy - 10: Concerti quaresimali di musica sacra - 11: Concerto sinfonico diretto da Fulvio Vernizzi - 12: Aria di casa nostra - 13: Antologia - 13.15: Musiche di Couperin, Haydn e Schubert.

TERZO PROGRAMMA — 17: «Variazioni» di Busoni, Rota e Dallapiccola - 18: Orientamenti critici - 18.30: Musiche di Campra e Rameau - 19.30: Musiche di Scriabin - 19.45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera (musiche di Bach, Mozart, Saint-Saëns e Swanson) - 21: Il giornale del terzo - 21.50: «Ceneri», radiodramma di Samuel Beckett - 22.15: La rassegna (teatro) - 22.45: D. Milhaud: «Poèmes juifs» e «Quartetto op. 12» per archi - 23.15: La Chiesa delle origini (a cura di M. Pellegrino) - 23.45: Congedo - F. J. Haydn: «Divertimento in sol maggiore».

13,30 **TELESCUOLA**
— Primo corso:
13.30: francese
14: musica e canto corale
14.10: esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
— Secondo corso:
14.55: storia e educazione civica
15.25: musica e canto corale
15.35: osservazioni scientifiche

17 **LA TV DEI RAGAZZI**
— **L'alfiere**
Settimanale per i ragazzi — L'Africa è grande tre volte l'Europa, in alcune zone il suo clima è ostile all'uomo, il suolo ingrato, arido, inospitale, ma oggi le sue condizioni economiche e sociali vanno mutando rapidamente.
— **Il quaderno di Mosca**
Appunti, immagini ed impressioni sui ragazzi

18,30 **TELEGIORNALE**

18,45 **LEI E GLI ALTRI**
Settimanale femminile a cura di Piera Rolandi

19,30 **SINTONIA - LETTERE ALLA TV**

19,45 **LA FABBRICA DEL TEMPO** - A cura di Vittorio Di Giacomo e Nanni Cardona

20,30 **TIC-TAC**

TELEGIORNALE

20,50 **CAROSELLO**

21 **IL COSTRUTTORE SOLLNESS**
di Enrico Ibsen
Con Massimo Girotti (Halvard Sollness), Olinto Cristina (Knut Brovik), Elena Da Venezia (Aline), Renato De Carmine (Ragnar), Lucia Catullo (Kaja Fosli), Giuseppe Pagliarini (il dr Herdal) e Gianna Giachetti (Hilde Wangel)
Regia di Mario Ferrero
Ne *Il costruttore Sollness* di Ibsen molti critici hanno voluto vedere significati allegorici, o autobiografici. Il protagonista è un ricco e vecchio costruttore edile, che ha edificato la sua fortuna sulla sciagura familiare. In un rogo, avvenuto tanti anni prima, della sua casa, sono morti tutti i figli. Dalla fortunata speculazione seguita alla tragedia Sollness ha ricavato la ricchezza, ma anche lo squallore della attuale vita. Giunto all'apogeo della sua potenza, teme ora i più giovani, che lo scalzeranno come lui ha scalzato i suoi predecessori. Ma l'urto della giovinezza si presenta nelle sembianze d'una fanciulla, Helga.

Indi **TELEGIORNALE**

Concerti - Teatri - Cinema

Paul Sacher domenica all'Auditorio

Domenica 3 aprile, alle ore 18 (attenzione allo spostamento dell'orario dei concerti che d'ora in poi avranno inizio alle ore 18), il concerto dell'Accademia di Santa Cecilia (abb. tagl 36) all'Auditorio di Via della Conciliazione sarà diretto dall'illustre maestro Paul Sacher. In programma: Vivaldi: Concerto in do magg. per flauti, due oboi, fagotto, due violini e violoncello; Haydn: Sinfonia in la magg. (Grove 87); Strawinski: Sinfonia in tre movimenti; Honegger: Pacific 231, movimento sinfonico. Biglietti al botteghino di Via della Conciliazione (tel 564213) dalle 10 alle 17.

«I racconti di Hoffmann» domani all'Opera

Oggi riposo. Domani, alle 21, in abbonamento serale «prima» dei «Racconti di Hoffmann» di Jacques Offenbach (rappr. n 43), diretti dal maestro Oliviero De Fabritiis e interpretati da Virginia Zeani, Agostino Lazzari, Nicola Rossi Lemeni, Giovanna Fioroni, Corinna Vozza, Renato Ercolani, Guido Mazzini, Fernando Lidonni, Arturo La Porta, Carlo Platania, Antonio Sacchetti, Adelio Zagonara. Maestro del coro Giuseppe Conca, regia di Herbert Graf e coreografia di Attilia Radice.

Domenica, fuori abbonamento, alle 17, ultima della «Sonnambula».

CONCERTI

AULA MAGNA: Domani alle 17.30 (abbon. n 18), concerto del pianista Friedrich Gulda. Musiche di Beethoven. Prenotaz. Clt.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 21 e 23: eccezionale rassegna di vedette dello Strep-Tease in: «Senso vietato» di Aesse, con Carol Ryza, Dany Farel, Caroline von Sfrovitz.

ARTI: C.ia del Teatro Italiano con P. De Filippo. Alle 21,15: «A che servono questi quattrini?». 3 atti di A. Curcio.

DELLA COMETA: Alle 17.30 familiare: «Compagnia Stabile» con G. Scotto, G. Santuccio, M. Meticoni, Lojodice, Bonetti, Cristina, Bianchi in: «Romanticismo» di G. Rovetta. Regia di Guglielmo Morandi.

DELLE MUSE: C.ia Franca Dominici, Mario Siletti con Fanny Marchiò, Mariani, Quattrini, Salvadori, Chinnici, Rocchetti. Alle 21,30: «Valentina alta moda» di Guglielmo Giannini. Regia dell'autore.

ELISEO: Alle 21: Arnoldo Foà e Lea Masseri in: «Due in altalena». Vivo successo.

IL MILLIMETRO: Dal 6 aprile alle 21,15: C.ia diretta da Verduchi in: «Enrico IV» di Luigi Pirandello.

PALAZZO SISTINA: Alle 21: la Compagnia di operette e commedie musicali diretta da Elvio Calderoni presenta: «La zia di Carlo».

PIRANDELLO: Martedì prossimo alle 21,15: «Hello di fuori» di W. Saroyan e «La sguadrita timorata» di Sartre con Brunella Bovo, Anna Lelio, Giulio Donnini, Paolo Modugno.

QUIRINO: Alle 21 precise: C.ia Anna Proclemer-Giorgio Albertazzi con la partecipazione di Aldo Silvani in: «I sequestrati di Altona» di J. P. Sartre. Regia di G. Albertazzi.

RIDOTTO ELISEO: Alle 21: C.ia Camillo Pilotto - Laura Carli. Ultime repliche di «Teresa C. Confalonieri» di Nino Berrini. Vivo successo.

ROSSINI: C.ia Checco Durante. Alle 21,15: «Il Santo» di A. Maroni e C. Durante. Vivo successo.

SATIRI: Alle 21,15, la Compagnia Inglese Audrey MacDonald in «Ladies in retirement» di Percy e Denham.

TEATRO POPOLARE ITALIANO diretto da Vittorio Gassman (Parco dei Daini - Villa Borghese): Alle 21,15, ultime repliche di «Adelchi» di A. Manzoni.

VALLE: Alle 21,30 Laura Betti nel recital «Giro a vuoto».

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tissot di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.

INTERNATIONAL LUNA PARK: Viale Parioli angolo via Aequa Santa. Aperto dalle 10 alle 24. *Attrazioni modernissime.*

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Lampi nel sole, con S. Hayward e rivista Silent-Masini.
Altieri: L'ombra sul tetto, con D. Gelin e rivista Jolly.
Ambra-Jovinelli: Lampi nel sole, con S. Hayward e rivista.

TEATRO SISTINA
Lunedì 4 aprile, ore 17.30 e 21.30
COUNT BASIE
E LA SUA GRANDE ORCHESTRA
JOE WILLIAMS

Ausonia: Fuoco nella stiva, con R. Hayworth e rivista Terzo.
Delle Terrazze: Nagana, con B. Laage e rivista.
Principe: Passaggio a Hong Kong con C. Jurgens e rivista.
Volturno: Lampi nel sole, con S. Hayward e rivista Dante e Rino.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: I piaceri dello scapolo, con S. Koscina (ap. 15, ult. 22.45).
America: Viaggio al centro della terra, con J. Mason (ap. 15, ult. 22.45).
Appio: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier.
Archimede: Who was that lady (alle 15.30-17,30-19.45-22).
Ariston: Il principe fusto, con M. Arena (ap. 15, ult. 22.45).
Aventino: Il discepolo del diavolo con L. Olivier (alle 15.30-17,20-19.05-20.50-22.40).
Baldina: David e Golia, con O. Welles.
Barberini: Le orientali (alle 15.40-18-20.25-23).
Brancaccio: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier.
Capitol: Il fossetto, con G. Moll (alle 14.45-16.05-20.20-22.45).
Capranica: Scandalo al sole, con D. Mc Guire.
Capranichetta: Una ragazza per l'estate, con P. Petit.
Cola di Rienzo: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier (alle 15.45-17.30-19.15-21-22.45).
Corso: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor (alle 16-18-20.15-22.45).
Europa: Genitori in blue-jeans con S. Koscina (alle 15.30-17.45-20-22.45).
Fiamma: La dolce vita, con Anita Ekberg (alle 15.30-19-22.30).
Fiammetta: Le trou (alle 16.30-19.15-22).
Galleria: Un militare e mezzo con R. Rascel (ap. 15, ult. 22.45).
Golden: Autopsia di un gangster, con J. Barrymore (ap. 15, ult. 22.45).
Marconi: Quanto sei bella Roma (ap. 15, ult. 22.45).
Metropolitan: Il buco (Le trou), con P. Leroy (alle 15.30-19.10-22.50).
Mignon: La mano calda, con J. Charrier (ap. 15.15, ult. 22.45).
Moderno: Scandalo al sole, con D. Mc Guire.
Moderno Saletta: Una ragazza per l'estate, con P. Petit.
New York: Il principe fusto, con M. Arena (ap. 15, ult. 22.45).
Paris: I piaceri della scapola, con S. Koscina (ap. 15, ult. 22.45).
Plaza: Il ponte.
Quattro Fontane: Notte e nebbia (alle 15-18.05-20.25-22.45).
Quirinetta: Affondate la Bismark!

TEATRO SISTINA
Lunedì 4 aprile, ore 17.30 e 21.30
COUNT BASIE
E LA SUA GRANDE ORCHESTRA
JOE WILLIAMS

Rex: I giganti del mare, con G. Cooper.
Rialto: I segreti di Filadelfia, con P. Newman.
Ritz: Adorabile infedele, con D. Kerr.
Salone Margherita: L'impiegato, con N. Manfredi.
Savoia: Strategia di una rapina, con H. Belafonte.
Splendid: La rivolta del seminole con R. Hudson.
Stadium: I peccatori di Peyton, con L. Turner.
Tirreno: Gli sterminatori della prateria.
Trieste: Anatomia di un omicidio, con J. Stewart.
Ulisse: Le lavandaie del Portogallo.
Ventuno Aprile: 4 Fanteria.
Verbano: La sfida di Tom e Jerry (cart. anim.).
Vittoria: Immersione rapida!

TERZE VISIONI

Adriacine: Serenata per 16 bionde, con C. Villa.
Alba: Pia de' Tolomei, con V. Lisi.
Aniene: La battaglia del Pacifico, con R. Wagner.
Apollo: Cinque vie per l'inferno, con D. Michaels.
Aquila: Mezzogiorno di fifa, con J. Lewis.
Arenula: Simphems spia internazionale, con R. Cameron.
Arizona: Riposo.
Aurelio: Riposo.
Aurora: Missili umani, con Ray Milland.
Avorio: Nel mezzo della notte con K. Novak.
Boston: Le veneri del peccato con E. Bartok.
Capannelle: Liana la figlia della foresta.
Cassia: Tarantola.
Castello: Storia di una monaca, con A. Hepburn.
Centrale: Annibale, con V. Mature.
Clodio: I 39 scalini, con K. Moore.
Colonna: Brevi amori a Palma de Majorca, con A. Sordi.
Colosseo: Salvate la terra.
Corallo: A 30 milioni di km dalla terra.
Cristallo: Il trapezio della vita, con R. Hudson.
La Fenice: Kasim, furia dell'India, con V. Mature.
Mondial: Strategia di un rapina, con H. Belafonte.
Nuovo: Missione diabolica, con H. Kruger.
Olimpico: Sotto la minaccia, con G. Nader.
Palestrina: Adorabile infedele, con D. Kerr.
Preneste: La grande guerra, con A. Sordi.
Quirinale: Il letto racconta, con D. Day.
Planetario: Astronomia.
Platino: Tempi brutti per i sergenti, con J. Griffith.
Prima Porta: Come scatigare una banca, con M. Rooney.
Puccini: Giovani arrabbiati, con C. Bloom.
Regillа: Birra ghiacciata ad Alessandria, con J. Mills.
Roma: I fuorilegge.
Rubino: Non perdiamo la testa, con U. Tognazzi.
Sala Umberto: Teste calde, con M. Noè.
Silver Cine: Cavalcata della vendetta.
Sultano: Sotto coperta con il capitano, con N. Gray.
Trianon: Lo scorticatore, con C. Jurgens.
Tuscolo: Capitan Kid.

SALE PARROCCHIALI

Ada: Riposo.
Bellarmino: I fratelli Rico, con R. Conte.
Belle Arti: Riposo.
Chiesa Nuova: Riposo.
Colombo: Riposo.
Columbus: La valle dei dannati.
Crisogono: Riposo.
Degli Scipioni: Riposo.
Dei Fiorentini: Le diciottenni.
Della Valle: Riposo.
Delle Grazie: Riposo.
Due Macelli: Riposo.
Euclide: Riposo.
Farnesina: Riposo.
Giov. Trastevere: Riposo.
Guadalupe: Il tesoro della Sierra Madre, con H. Bogart.
Libia: Riposo.
Livorno: Riposo.
Natività: Riposo.
Nomentano: Riposo.
Orione: Sotto la Croce del Sud.
Ottavilla: Riposo.
Pax: Riposo.
Pio XI: Riposo.
Quiriti: Riposo.
Radio: Riposo.
Riposo: Aquile dal mare, con G. Cooper.
Redentore: Riposo.
Sala Eritrea: Riposo.
Sala Gemma: Riposo.
Sala Piemonte: Riposo.
Sala S. Spirito: Riposo.
Sala S. Saturnino: Riposo.
Sala Sessoriana: Riposo.
Sala Trasportina: Riposo.
Sala Vignoli: Riposo.
Salerno: Riposo.
San Felice: Riposo.
S. Ippolito: Riposo.
Saverio: Riposo.
Sorgente: Riposo.
Tiziano: Riposo.
Trastevere: Riposo.
Ulpiano: Riposo.
Virtus: Riposo.

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL
Arione, Alba, Ariel, Aniene, America, Bristol, Cristallo, Delle Rondini, Esperia, Excelsior, Jonio, Leocine, Niagara, Orione, Platino, Puccini, Palazzo, Rubino, Regillа, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Sultano, Tuscolo, Trieste, XXI Aprile. TEATRI: Delle Muse, Palazzo Sistina, Quirino, Rossini, Teatro Popolare Italiano.

CASTELFIDET
Credito a privati
(MINICREDITO)
AL TASSO PIU' CONVENIENTE DI ROMA
VIA TORINO, 149/A

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- *I sequestrati di Altona* - (una testimonianza drammatica sui problemi che si pongono alla coscienza dell'uomo moderno) *al Quirino*
- *Adelchi* - (la tragedia di Manzoni nella spettacolare realizzazione di Gassman) *al Teatro Popolare Italiano*

CINEMA

- *La dolce vita* - (l'affresco di una società in disgregazione) *al Fiamma.*
- *Un condannato a morte è fuggito* - (prigioniero dei nazisti in lotta per la vita e la libertà) *all'Arcano*
- *La grande guerra* - (la prima guerra mondiale vista senza retorica) *all'Arcano, Californa, Preneste, Massimo*
- *La strada della vergogna* - (un appassionato pamphlet contro la prostituzione legalizzata) *all'Ondaino*
- *Storia di una monaca* - (nell'atmosfera della lotta antinazista, una suora si accorge di aver sbagliato vocazione, e se ne va) *al Castello*
- *Un maledetto imbroglio* - (eccellente «giallo» italiano) *all'Olympia*

OGGI in esclusiva al
METROPOLITAN
Si pregano gli spettatori, nel loro interesse, di osservare scrupolosamente gli orari di inizio spettacoli così stabiliti:
15,30 — 19,10 — 22,50

L'ultimo capolavoro di un grande regista presentato per il FESTIVAL DI CANNES

Fino a nuovo avviso sono sospese tessere e biglietti omaggio

OGGI "prima„ in esclusiva al **RIVOLI**
del film di PASQUA

Fino a nuovo avviso è sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio
ORARIO SPETTACOLI: 15.45 - 17.40 - 20 - 22.30